

Padova: operazione contro le truffe anziani tra Veneto e Campania

Sono state 11 le misure cautelari eseguite dai poliziotti della Squadra mobile di Padova e quelli della Mobile di Napoli nei confronti dei componenti di un'organizzazione criminale con base operativa in Campania, specializzata nelle estorsioni e alle truffe in danno di anziani.

Due persone sono finite in carcere mentre per 9 misure cautelari l'obbligo di dimora e di presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria che impediranno loro di lasciare i comuni di residenza e commettere altri reati in tutta Italia.

Altri 10 componenti dell'organizzazione a vario titolo con precedenti per reati contro il patrimonio, sono risultati ricoprire il ruolo di "partecipanti" all'associazione: due destinatari di obbligo di dimora nel comune di residenza, quattro di obbligo di presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria e altri 4 indagati in stato di libertà.

A capo dell'associazione per delinquere figurava un 32enne pluripregiudicato, ritenuto il "capo promotore". L'uomo è risultato essere un esponente di un clan camorristico operante nel "Rione Forcella" di Napoli e vanta precedenti per associazione a delinquere di stampo mafioso, reati contro il patrimonio e tentato omicidio. Per lui è scattata l'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

Tra i quattro "organizzatori" figura anche una giovane donna di 22 anni, destinataria anch'essa di custodia cautelare in carcere.

Per tutti gli indagati, i capi d'imputazione riguardano l'associazione per delinquere finalizzata a commettere una serie indeterminata di estorsioni e truffe attraverso la tecnica del finto maresciallo o del finto avvocato. Tali stratagemmi venivano utilizzati per estorcere denaro, gioielli e preziosi a vittime scelte tra le fasce più anziane e vulnerabili della popolazione.

Nel corso dell'indagine sono stati accertati 15 episodi commessi nel nord e centro Italia: due a Padova, Venezia, Como, Bolzano e Teramo ed uno a Verona, Trento, Cuneo, Modena ed Ascoli Piceno.

L'operazione ha avuto un importante risvolto anche sul piano economico: nel corso dell'indagine è stata recuperata e restituita alle vittime refurtiva per un valore complessivo di oltre 400 mila euro tra contanti e preziosi.

La Polizia di Stato invita i cittadini, in particolare gli anziani e i loro familiari a mantenere alta l'attenzione su questo tipo di reati e a denunciare immediatamente qualsiasi episodio sospetto.

29/11/2025